

INDICE

11	Introduzione
21	I. LA TEORIA DELLA RELAZIONE E IL PUNTO DI VISTA EMPIRICO NEGLI <i>HUME-STUDIEN II</i>
21	1. La relazione come effetto di un'operazione dello spirito
26	2. I "fondamenti" della relazione
30	3. Relazioni di comparazione e relazioni di compatibilità
39	4. Relazione di causa
43	5. La funzione gnoseologica della relazione causale e la realtà extrapsichica
49	6. L'identità come relazione di affinità di due oggetti rispetto ad un terzo
53	7. Relazioni ideali e relazioni reali
60	8. Relazioni <i>a priori</i> e relazioni <i>a posteriori</i> . Il metodo empirico
65	II. GLI OGGETTI D'ORDINE SUPERIORE E IL CONOSCERE COME "FARE"
65	1. Von Ehrenfels: qualità figurali e relazioni
69	2. Complessioni e relazioni
75	3. Oggetto e contenuto
80	4. Complessioni e relazioni come oggetti d'ordine superiore
85	5. Oggetti reali e oggetti ideali. Oggetti d'esperienza e oggetti fondati

91	III.	LA TEORIA DELL'ASTRAZIONE E LE SUE VICENDE
91	1.	L'astrazione e il principio dell'attenzione
96	2.	Il concetto individuale astratto
101	3.	L'universalità dal punto di vista dell'empirismo meinonghiano
106	4.	La "prospettiva del confronto"
110	5.	L'indeterminatezza oggettiva
115	6.	L'indeterminato e l'universale; l'oggetto incompleto e il concetto
119	7.	L'universale e le modificazioni della "precisione"
125	IV.	EVIDENZA PER CERTEZZA ED EVIDENZA PER SUPPOSIZIONE. PERCEZIONE INTERIORE E COSCIENZA INTERNA DEL TEMPO
125	1.	Dalla filosofia speculativa alla filosofia scientifica
128	2.	Il valore della conoscenza incerta
134	3.	La memoria come forma di conoscenza
136	4.	La fondazione dei giudizi di memoria
140	5.	L'evidenza immediata per supposizione
142	6.	La percezione interiore. Sapere e sapere di sapere
146	7.	Il presente della coscienza
150	8.	La percezione dell'oggetto temporalmente distribuito
156	9.	La "direzione verso l'interno" e il tempo della percezione di un oggetto temporale
162	10.	Rifondazione empiristica dell'empirismo
167	V.	IL GIUDIZIO, L'OBIETTIVO E LA PERCEZIONE ESTERIORE
167	1.	Sapere apriorico e sapere empirico
170	2.	Il giudizio e l'obiettivo
175	3.	Le "opposizioni" dell'obiettivo
178	4.	Obiettivo d'essere e obiettivo d'esser-così nel giudizio di percezione
181	5.	Ineffabilità del percepito
187	6.	Percezione e giudizio; oggetti sensibili e oggetti categoriali nella prospettiva husserliana

195	VI. LA PERCEZIONE ESTERIORE E IL SUO OGGETTO
195	1. La cosa come oggetto della percezione esteriore
199	2. La percezione esteriore come conoscenza
202	3. Percezione esteriore e “aspetto”
204	4. L’atteggiamento ingenuo e la critica scientifico-filosofica
209	5. La questione dell’esistenza di un mondo esteriore; l’“enigma” della trascendenza
212	6. Oggetto fenomenico e oggetto noumenico
215	7. La percezione esteriore come “semipercezione”
221	VII. L’INTENDERE E IL “CONTATTO” CON LE COSE
221	1. Afferrare e intendere l’oggetto
226	2. Sensazione e rappresentazione da Meinong a Husserl
233	3. Intendere d’essere e intendere d’esser-così; il contatto con le cose
242	4. L’intendere d’essere di un oggetto inteso nel modo d’esser-così
248	5. L’intendere d’esser-così e l’oggetto completo
254	6. La credenza nell’esistenza delle cose
257	VIII. OGGETTO E SIGNIFICATO DELLE ESPRESSIONI LINGUISTICHE
257	1. La parola: espressione e significato
261	2. Il significare e le espressioni “senza significato”
266	3. Proposizione ed espressione del giudizio
271	4. L’“equivalenza” tra proposizioni e complessi di parole
276	5. Husserl: proposizioni e nomi. Il senso apprensionale
281	IX. TEORIA DELLA CONOSCENZA E TEORIA DELL’OGGETTO
281	1. La teoria dell’oggetto e il suo “luogo” nel sistema delle scienze
286	2. L’ <i>Außersein</i> dell’oggetto puro e la sua ambiguità
295	3. L’oggetto e il suo “stare di fronte”
299	4. Il concetto e la proposizione come <i>Erlebnisse</i> incompleti
303	5. Logica pura e teoria dell’oggetto
311	6. “Al di là” e “al di qua” dell’essere e del non-essere

315	X.	LE PROPRIETÀ MODALI DELL'OBIETTIVO: LA FATTUALITÀ
315	1.	Considerazione “apsicologica” dell’obiettivo
317	2.	L’obiettivo come <i>fatto</i>
320	3.	Atemporalità dell’obiettivo
327	4.	Via “indiretta” e via “diretta” di definizione delle proprietà modali come proprietà dell’obiettivo
330	5.	Fattualità ed evidenza
335	6.	Essere e fattualità. Esiste un <i>Außersein</i> dell’obiettivo?
339	7.	Vero, falso, probabile
343	8.	Possibilità, necessità ed evidenza per certezza e per supposizione
349	XI.	LE PROPRIETÀ MODALI DELLA POSSIBILITÀ E DELLA NECESSITÀ. GLI OGGETTI INCOMPLETI
349	1.	Il reale come ambito di validità del principio del terzo escluso; gli oggetti completi
353	2.	Il principio del terzo escluso e gli oggetti indeterminati rispetto all’esser-così
359	3.	Gli oggetti incompleti e la loro indeterminatezza rispetto all’essere
362	4.	Gli oggetti incompleti e l’afferrare
367	5.	Oggetto ausiliare e oggetto finale; l’oggetto “completato”
372	6.	L’essere “implessivo”
376	7.	La doppia linea delle possibilità
379	8.	I completamenti di possibilità e il principio del terzo escluso
383	9.	L’“inesività” delle determinazioni modali; la necessità
390	10.	La possibilità negli oggetti completamente determinati
396	11.	Omogeneità di senso dell’essere esistenziale e dell’essere possibile
399		CONCLUSIONE
411		<i>Bibliografia</i>
425		<i>Indice dei nomi</i>